



Unità Periferica per i

Servizi Fitosanitari

Regione del Veneto

OZIORRINCO

Otiorrhynchus cribricollis (Gill.)

È un coleottero curculionide molto comune oltre che sull'olivo anche su vite, pesco, fragola e varie piante forestali e ornamentali.



Adulto



Danno tipico da oziorrinco

Danni

È un insetto che da adulto pratica delle tipiche erosioni dentellate sui margini fogliari. Rode anche la corteccia dei giovani germogli o, con forti infestazioni, i piccioli di foglie e drupe provocando cascole anche notevoli.

Sotto forma di larva, invece, agisce nel terreno nutrendosi a spese delle radici delle piante ospiti. Tali danni si riscontrano solo saltuariamente sull'olivo, mentre sono più diffusi sulle piante erbacee altrettanto colpite da questo fitofago.

Ciclo

Compie una generazione all'anno. L'adulto sfarfalla nella tarda primavera, ma si riproduce e depone le uova soltanto in autunno. Le larve nascono e si nutrono a spese delle radici. Svernano nel terreno per completare il ciclo l'anno successivo.



Apice danneggiato



Le più colpite sono le parti basse della pianta

Lotta

Contro questa avversità non è possibile attivare una lotta diretta in quanto non esistono prodotti fitosanitari registrati. Si può intervenire agronomicamente eliminando le piante spontanee ai bordi dell'oliveto che favoriscono l'insediamento del fitofago. Si possono utilizzare anche le bande adesive o le colle da fissare

alla base dei tronchi per evitare la risalita dell'insetto, visto che nelle ore diurne è nascosto nel terreno sottostante le piante. Come lotta biologica, attualmente sono in commercio dei prodotti a base di nematodi entomoparassiti (*Eterorhabditis spp.* e *Steinernema spp.*) che agiscono contro le larve presenti nel terreno.